



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini
www.caiascoli.it

<http://www.facebook.com/CommissioneEscursionismoAscoliPiceno>



Sabato 4 e domenica 5 giugno 2022

A zonzo sui Monti Azzurri, minitrek sui Monti Sibillini

Due giorni sui Sibillini, sabato da Foce di Montemonaco al Laghetto di Palazzo Borghese risalendo il Fosso Zappacenere. Ci trasferiamo poi a Altino per il pernottamento, dove passeremo la serata tra grigliata e allegria. Domenica al monte Banditello percorrendo i Prati di Altino, scendendo per la Fonte del Pastore e Santa Maria in Pantano.



Sabato 4 giugno

ORA PARTENZA: ore 07:30 - Parcheggio sede sezione CAI Ascoli Piceno (Via Cellini)

DISLIVELLO: m. 950 in salita / m. 950 in discesa

LUNGHEZZA: A/R: 11 km

DURATA: 4,00 circa

DIFFICOLTÀ TECNICA: E

MEZZO DI TRASPORTO: mezzi propri

ACCOMPAGNATORI: Elena Alessandrini (3473551471), Silvia Ratiu, Claudio Squarcia

Domenica 5 giugno

ORA PARTENZA: ore 08:30 – Dall’abitato di Altino

DISLIVELLO: m. 900 in salita / m. 900 in discesa

LUNGHEZZA: A/R: 14 km

DURATA: 5,00 circa

DIFFICOLTÀ TECNICA: E

MEZZO DI TRASPORTO: mezzi propri

ACCOMPAGNATORI: Elena Alessandrini (3473551471), Silvia Ratiu, Claudio Squarcia

Costo delle due giornate comprendente pernottamento, cena, prima colazione e pranzo di domenica è di 80 euro. Oltre allo zaino per l’escursione, sarà necessario avere un borsone contenente il necessario per il dopo escursione, per la notte e per l’igiene personale. Necessario portare un sacco a pelo. Non è compreso il pranzo al sacco del sabato

ISCRIZIONI: I soci possono iscriversi inviando un messaggio (WhatsApp) al numero 347 3551471.

INON SOCI devono recarsi venerdì presso la sezione per pagare la quota relativa alla copertura assicurativa di 11,50 euro/giorno.

Il trasferimento al luogo dell’escursione sarà a carico e responsabilità degli iscritti.

EQUIPAGGIAMENTO CONSIGLIATO:

Sono indispensabili scarponi da escursionismo, bastoncini.

Nello zaino è bene riporre una giacca a vento, una mantellina impermeabile, guanti, cappello, occhiali da sole, crema protettiva, acqua, viveri e macchina fotografica.

Portare con sé un ricambio completo da lasciare in auto.



I luoghi

Il **Laghetto di Palazzo Borghese** si trova a Montemonaco, comune del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. È posto a quota 1.786 m di altitudine sotto le pendici rocciose di Palazzo Borghese all’interno di un’ampia conca carsico-glaciale. È uno splendido specchio di acqua raggiungibile solo a piedi e visibile esclusivamente tra la primavera e l’inizio dell’estate dopo lo scioglimento delle nevi dei ghiacciai invernali. Nelle sue acque è ospitato il Chirocefalo della Sibilla (“Chirocephalus Sibyllae”), una specie simile al più famoso Chirocefalo del Marchesoni (Chirocephalus Marchesonii) che si trova nel Lago di Pilato.

I pochi giorni di esistenza del Laghetto sono sufficienti affinché il Chirocephalus Sibyllae (di color grigio e non arancione come l’altro) completi il suo ciclo vitale.

(Laghetto di Palazzo Borghese “turismo.marche.it”)

Altino di Montemonaco

La piccola frazione di Altino è situata a 1045 m s.l.m., al limitare dei secolari boschi di castagno e della fascia delle faggete, sovrastata dal verde manto dell'omonimo monte (Monte Altino o Cima delle Prata). Addossato al degradare delle creste del massiccio del Vettore, sul versante sud del fiume Aso, è l'abitato di antico insediamento più elevato di tutto il versante adriatico dei Sibillini. Dal belvedere di Altino si gode un panorama a 360 gradi: dagli Appennini al mare, al monte Conero e alle montagne dell'Abruzzo; si possono facilmente individuare Ascoli, Fermo e Macerata, oltre a varie cittadine in cima alle ridenti colline marchigiane. Il borgo sorge lungo il Grande Anello dei Sibillini ed è costituito da un grazioso agglomerato di case dall'impianto cinque-seicentesco con al centro una piccola chiesa circondata dal verde degli abeti. Dall'abitato partono numerosi sentieri verso i vicini boschi e le montagne soprastanti fino al Vettore e al lago di Pilato, oltre ad antiche strade comunali di collegamento con le vicine frazioni di Rocca e Vallegrascia e la chiesa di Santa Maria in Pantano, percorribili anche con le biciclette. Nel secondo dopoguerra, Altino è andato inesorabilmente spopolandosi in seguito alla crisi dell'economia agricola montana, ma è tornato a nuova vita, grazie ad una spiccata vocazione turistica. Le strutture ricettive sono costituite da un bar ristorante, da vari appartamenti e monolocali con più di 50 posti letto, da una casa in autogestione per gruppi numerosi e comunità, e, nei pressi dell'abitato, da spazi adibiti a campeggi scout. Purtroppo, i recenti eventi sismici hanno reso inagibili buona parte degli edifici, tuttavia hanno continuato a funzionare i campeggi, la casa per gruppi e il bar ristorante, delocalizzato temporaneamente nei pressi del vecchio, che continua ad essere un punto di riferimento importante per gli escursionisti del Grande Anello, gli amanti della montagna e quanti apprezzano la genuinità della cucina tipica. Di recente è stata avviata la riqualificazione e la ricostruzione degli edifici danneggiati che, specie per quanto riguarda quelli destinati alla ricettività, è già a buon punto.

(Montemonaco - Wikipedia)



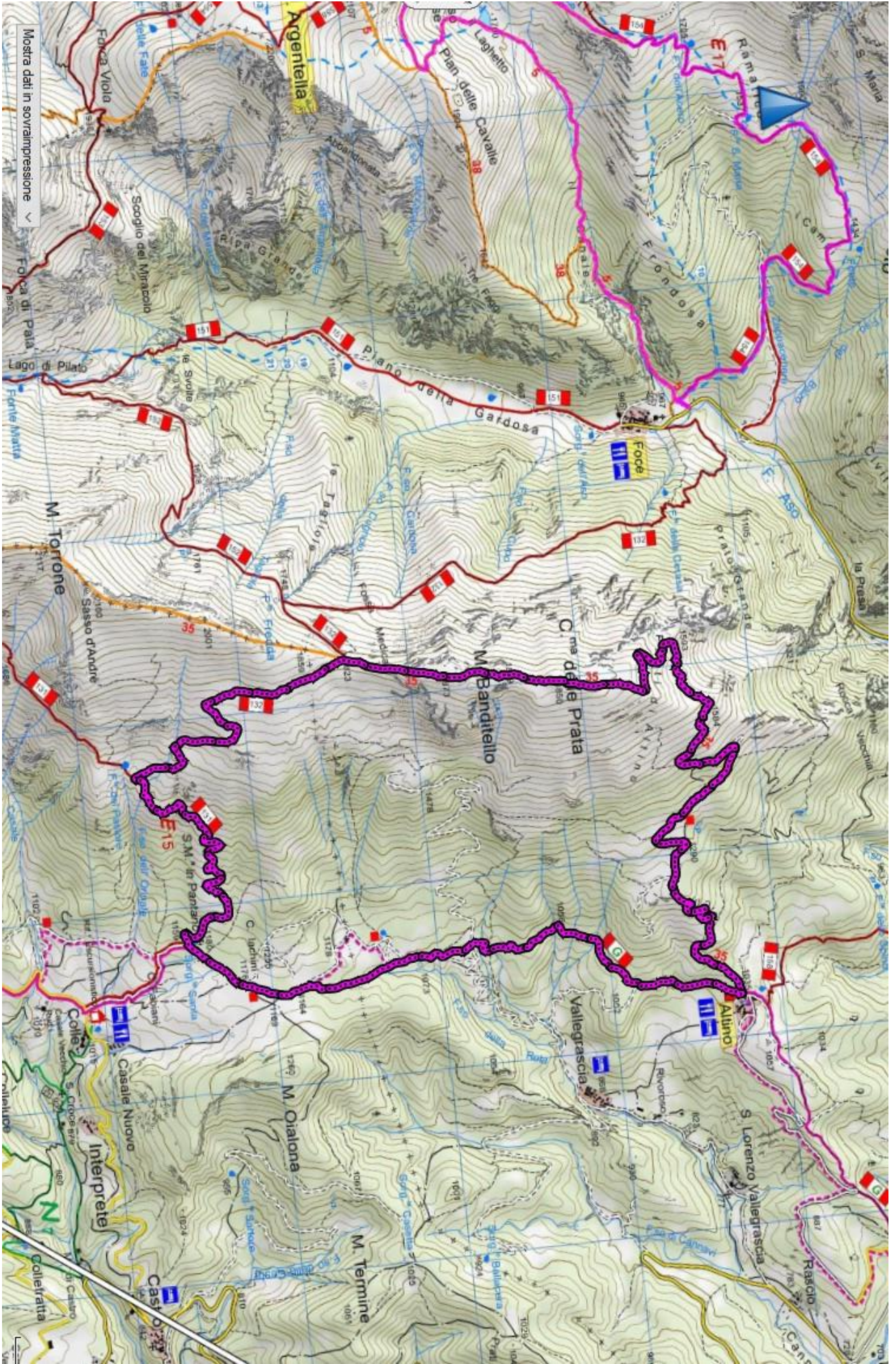
Descrizione del percorso:

Sabato 4

Partendo da Foce di Montemonaco (1035 m.) risaliremo il fosso "Zappacenero", tra faggi e praterie e tre fonti, La Fonte (1434 m, 2,100 Km), Fonte Santa Maria (1537 m, 3,300 Km) e Fonte dell'Acero (1705 m, 4,200 Km). Si continua per il Passo di Palazzo Borghese (1994 m, 5,800 Km) fino ad arrivare alla conca del laghetto (1700 m, 7,400 Km). Scenderemo per il Canale passando nel fosso per ritornare a Foce (1035 m. 10,200 Km).

Domenica 5

Dal centro abitato di Altino (1045 m) si procede lungo la pista che dal rifugio sale fino ad un casolare (1290 m, 1,900 Km), si prosegue per i Prati di Altino (1500/1600 m, 4,200 Km) fino al raggiungimento della Cima della Prata (1850m, 4,700 Km). Proseguendo per cresta si raggiunge la vetta del Monte Banditello (1873 m, 5,400 Km). Si prosegue per cresta fino alla Sella del Monte Banditello (1823 m, 6,100 Km), si abbandona la cresta scendendo su un sentiero verso est ci porta alla Fonte del Pastore (1530 m, 8,100 Km). Deviando verso nord/est si raggiunge i resti della Chiesa di Santa Maria in Pantano (1180 m, 9,900 Km) Poco dopo si interseca una strada sterrata con un fontanile denominato Fonte Santa (1160 m, 10,200 Km). Camminando sulla sterrata in direzione nord si arriva al punto di partenza Altino (1035, 14,000 Km).



Mostra dati in sovrapposizione